Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER IL PROGRAMMA DI GOVERNO

DIPARTIMENTO PER IL SUD

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

per la realizzazione di analisi sugli impatti economici, territoriali e sociali della Zona economica speciale per il Mezzogiorno – ZES unica

TRA

Il Dipartimento per il programma di Governo con sede in Roma, via della Mercede n. 96, 00187, codice fiscale n. 80188230587, rappresentata dal Cons. Massimiliano Vittiglio, Capo del Dipartimento, domiciliato per la carica presso la sede sopra indicata

E

Il Dipartimento per il Sud con sede in Roma, via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184, codice fiscale n. 80188230587, rappresentata dall'Avv. Giuseppe Romano, Capo del Dipartimento, domiciliato per la carica presso la sede sopra indicata;

di seguito denominati, se indicati singolarmente, anche come "Parte" e, se indicati congiuntamente come "Parti"

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO l'articolo 9 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, emanato con decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, che richiede la tracciabilità dei processi decisionali;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";

VISTO il decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione" convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 162 e, in particolare, l'art. 9 che ha istituito, a far data dal 1° gennaio 2024, la Zona economica speciale per il Mezzogiorno, denominata ZES Unica, che ricomprende i territori delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna nonché, per effetto di quanto previsto dall'articolo 1 della legge 18 novembre 2025, n. 171, i territori delle regioni Marche e Umbria;

VISTO l'articolo 10, comma 2, del citato decreto-legge n. 124 del 2023, che ha istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, la Struttura di missione ZES, per lo svolgimento delle funzioni in materia di ZES unica di cui al successivo comma 3 del citato articolo 10;

VISTO il decreto-legge 8 agosto 2025, n. 116, recante "*Disposizioni urgenti per il contrasto alle attività illecite in materia di rifiuti, per la bonifica dell'area denominata Terra dei fuochi e per l'istituzione del Dipartimento per il Sud, nonché in materia di assistenza alla popolazione colpita da eventi calamitosi*", convertito, con modificazioni dalla legge 3 ottobre 2025, n. 147, e, in particolare, l'art. 9-bis, che al comma 1 istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei ministri un dipartimento denominato "*Dipartimento per il Sud*", a cui è affidato il compito di curare l'attuazione delle funzioni di indirizzo, coordinamento e promozione dell'azione strategica del Governo con riferimento alle politiche per il Sud, come definite dall'articolo 2 del menzionato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 luglio 2025;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri" e, in particolare, l'art. 25 concernente il Dipartimento per il programma di Governo**;**

VISTO il decreto del Sottosegretario di Stato per l'attuazione del programma di Governo del 22 marzo 2023, registrato dalla Corte dei conti il 29 marzo 2023 al n. 912, con il quale è stata adottata la nuova organizzazione del Dipartimento per il programma di Governo;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 31 ottobre 2022 con il quale il Sen. Giovanbattista Fazzolari è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 novembre 2022 con il quale al Sen. Giovanbattista Fazzolari è stata conferita la delega di funzioni nelle materie di attuazione del programma di Governo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 2 novembre 2022, registrato dalla Corte dei conti in data 14 novembre 2022 al n. 2830, con il quale al Cons. Massimiliano Vittiglio è stato conferito l'incarico di Capo dell'Ufficio per il programma di Governo e la titolarità del Centro di responsabilità amministrativa 10 "Programma di Governo" del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Segretario Generale del 6 dicembre 2022, annotato dall'UBRRAC il 9 dicembre 2022 al n. 4603, con il quale al Vicesegretario della Presidenza del Consiglio dei ministri Cons. Massimiliano Vittiglio sono state delegate alcune specifiche competenze e funzioni attribuite dalla normativa vigente al Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Segretario generale del 5 gennaio 2023, annotato dall'UBRRAC il 9 gennaio 2023 al n. 45, con il quale è stato delegato il potere di firma al Cons. Massimiliano Vittiglio con riferimento alle questioni di cui all'art. 1, comma 1, lettera d), del decreto del Segretario generale del 6 dicembre 2022;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 3 marzo 2023 con il quale all' art. 1 sono state apportate le modifiche all'art. 2, comma 2, lettera n), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° ottobre 2012 e all'art. 6 sono state apportate modifiche all'art. 25 del medesimo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 marzo 2023, registrato dalla Corte dei conti in data 11 aprile 2023 al n. 1018, con il quale è stato modificato il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 2 novembre 2022, citato, conferendo al Cons. Massimiliano Vittiglio l'incarico di Capo del Dipartimento;

VISTA la legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028";

VISTA la direttiva del Segretario generale del 12 settembre 2025, "Direttiva per la formulazione delle previsioni di bilancio per l'anno 2026 e per il triennio 2026-2028";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 dicembre 2025 recante "Approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2026 e per il triennio 2026-2028", e la Nota preliminare allegata;

VISTA la Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2026 del Dipartimento per il programma di Governo emanata dal Sottosegretario di Stato in data 26 gennaio 2026;

VISTA la scheda obiettivo, inserita nella Nota preliminare del Dipartimento per il programma di Governo, allegata al bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2026 e per il triennio 2026-2028, che prevede "attività di analisi, studio e valutazione delle politiche pubbliche con approfondimenti settoriali su quelle a rilevante impatto politico-sociale";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 giugno 2025, con il quale il sig. Luigi Sbarra è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 luglio 2025, con il quale è stato conferito al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, sig. Luigi Sbarra, la delega di funzioni in materia di politiche per il Sud, tra cui la promozione e il coordinamento dell'attuazione della ZES unica, di cui al citato art. 9 del decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 novembre 2025, ammesso alla registrazione da parte della Corte dei conti in data 19 gennaio 2026, entrato in vigore dalla data della predetta registrazione, adottato ai sensi del citato art. 9-bis, comma 1, del decreto-legge 8 agosto 2025, n. 116;

VISTO il decreto del Sottosegretario di Stato con delega di funzioni in materia di politiche per il Sud 9 marzo 2026 recante l'organizzazione interna del Dipartimento per il Sud registrato dalla Corte dei conti in data 31 marzo 2026, al n. 946, dalla cui entrata in vigore la Struttura di missione ZES è soppressa e le relative funzioni sono attribuite al Dipartimento per il Sud, che succede a titolo universale in tutti i rapporti attivi e passivi alla predetta Struttura di missione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 aprile 2026, con il quale all'Avv. Giuseppe Romano è stato conferito l'incarico di Capo del Dipartimento per il Sud;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", finalizzata, fra l'altro, a prevenire e contrastare il fenomeno della corruzione nella pubblica amministrazione, con particolare riferimento agli appalti pubblici;

VISTO l'articolo 15, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, che prevede che "*Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune*";

VISTO l'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e verificata la sussistenza delle condizioni ivi previste per la stipula di accordi di collaborazione tra pubbliche amministrazioni;

VISTO lo scambio di note tra il Capo del Dipartimento per il programma di Governo (prot. MDPG n.73 del 26/01/2026) e il Capo della Segreteria tecnica del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega alle politiche per il Sud (prot. USS_SBARRA n. 84 del 29/01/2026), con le quali è stata condivisa l'intenzione di realizzare un progetto di ricerca incentrato sull'analisi delle politiche previste dal Piano strategico per la ZES Unica e delle misure volte a rafforzare il tessuto produttivo del Mezzogiorno concentrando la ricerca stessa verso il tema degli incentivi all'occupazione in area ZES, di cui agli articoli 22 (Bonus Giovani), 23 (Bonus Donne) e 24 (Bonus Zona economica speciale per il Mezzogiorno – ZES unica) del decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60 (c.d. "Decreto Coesione"), convertito, con modificazione, dalla legge 4 luglio 2024, n. 95;

CONSIDERATO che la ZES unica è finalizzata a promuovere lo sviluppo economico e l'attrazione di investimenti nel relativo territorio;

PREMESSO

che il Dipartimento per il programma di Governo:

1. È la struttura di supporto al Presidente che opera nell'area funzionale della programmazione strategica, del monitoraggio e dell'attuazione delle politiche governative;
2. Ha funzioni di monitoraggio e verifica, sia in via legislativa che amministrativa, dell'attuazione del programma e delle politiche settoriali nonché del conseguimento degli obiettivi economico finanziari programmati;
3. La nota preliminare al bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2026, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 4 dicembre 2025, individua come obiettivo del Dipartimento "*la realizzazione di studi e approfondimenti sui provvedimenti e sulle politiche pubbliche a rilevante impatto politico-sociale adottati in attuazione del programma di Governo, finalizzati, attraverso*

l'acquisizione, l'elaborazione e il monitoraggio di dati e indicatori, a valutarne gli effetti rispetto agli obiettivi programmati";

4. L'obiettivo strategico della direttiva Generale per l'azione amministrativa e per la gestione per l'anno 2026 del Dipartimento per il programma di Governo, che prevede la realizzazione di studi ed approfondimenti sui provvedimenti e sulle politiche pubbliche a rilevante impatto politico-sociale adottati in attuazione del programma di Governo, finalizzati, attraverso l'acquisizione, l'elaborazione e il monitoraggio di dati e indicatori, a valutarne gli effetti rispetto agli obiettivi programmati;

che il Dipartimento per il Sud:

1. Assicura, sulla base degli orientamenti della Cabina di regia ZES, supporto all'Autorità politica delegata in materia di ZES per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e coordinamento dell'azione strategica del Governo relativamente all'attuazione del Piano strategico della ZES unica;
2. Svolge compiti di monitoraggio degli interventi e degli incentivi concessi nella ZES unica;
3. Definisce, in raccordo con le amministrazioni competenti, le attività necessarie a promuovere l'attrattività della ZES unica per le imprese e garantire la disponibilità e l'accessibilità al pubblico delle informazioni rilevanti;
4. Cura le attività propedeutiche e consequenziali alle riunioni della Cabina di regia ZES di cui all'articolo 10, comma1, del decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124 e della Cabina di regia per il coordinamento delle politiche per il Sud di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 febbraio 2026;
5. Predispone lo schema del Piano strategico della ZES unica, coordinando l'attuazione delle attività previste dal Piano medesimo e curando l'istruttoria relativa alla formulazione delle proposte di aggiornamento ovvero di modifica del Piano;

CONSIDERATO CHE

- tra le politiche a maggior impatto politico-sociale ha un ruolo rilevante l'istituzione della ZES unica, avvenuta con decreto-legge 19 settembre 2023, n.124, convertito con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 162, successivamente estesa alle regioni Marche e Umbria per effetto di quanto previsto dall'articolo 1 della legge 18 novembre 2025, n. 171;
- per entrambe le parti è opportuno procedere ad una collaborazione al fine di realizzare uno studio volto all'analisi e valutazione delle azioni messe in campo dall'Esecutivo, nel quadro

delle sue politiche pubbliche, con riguardo alla "Zona ZES", in particolare sotto il profilo dell'analisi degli impatti economici e territoriali degli interventi e degli incentivi attuati, della valutazione degli effetti sul sistema produttivo e sulle filiere strategiche, nonché del contributo delle politiche della ZES unica allo sviluppo economico e alla competitività dell'area.

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART. 1

(*Richiamo delle premesse*)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo e si intendono integralmente richiamate e trascritte.

Articolo 2

(*Oggetto dell'Accordo*)

1. Con il presente Accordo, le Parti si impegnano a collaborare, nel rispetto delle reciproche competenze, per la realizzazione di uno studio volto all'analisi e alla valutazione degli impatti economici, territoriali e sociali della Zona economica speciale per il Mezzogiorno – ZES unica, in particolare sotto il profilo:
   - dell'analisi degli impatti economici e territoriali degli interventi e degli incentivi attuati, anche con riguardo alle differenziazioni territoriali e settoriali;
   - della valutazione degli effetti sul sistema produttivo e sulle filiere;
   - del contributo delle politiche della ZES unica allo sviluppo economico e alla competitività dei territori interessati.
2. I dati e i risultati dello studio di cui al comma 1 del presente articolo saranno utilizzati da entrambe le Parti per i rispettivi fini istituzionali.

Articolo 3

(*Spese e modalità di attuazione*)

1. Il Dipartimento per il Sud curerà le procedure amministrativo-contabili per la realizzazione dello studio di cui all'articolo 2.
2. Il Dipartimento per il programma di Governo parteciperà ai costi per la realizzazione dello studio, nel limite massimo di euro 55.000,00, richiedendo formalmente l'adozione di un decreto di variazione compensativa dal pertinente capitolo iscritto nello stato di

previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri – Missione 1 "Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri", Programma 1.3 "Presidenza del Consiglio dei ministri" – CDR 10 "Programma di Governo" al pertinente capitolo iscritto nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri – Missione 1 "Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri", Programma 1.3 "Presidenza del Consiglio dei ministri" – CDR 22 "Politiche per il Sud" nell'esercizio 2026.

Articolo 4

(*Efficacia, durata e modifiche*)

1. Il presente Accordo si intende stipulato con validità a far data dal giorno di sottoscrizione dell'ultima Parte firmataria.
2. Il presente Accordo ha durata di un anno dalla data di sottoscrizione e può essere modificato o integrato in ogni momento, d'intesa tra le Parti, e rinnovato alla scadenza.

Letto, approvato e sottoscritto

Roma, data di apposizione dell'ultima firma digitale.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

per il programma di Governo

Cons. Massimiliano Vittiglio

Massimiliano Vittiglio

16-07-2026 | 13:51:56 CEST

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

per il Sud

Avv. Giuseppe Romano



Firmato digitalmente da:
Giuseppe Romano
Firmato il 16/07/2026 14:32
Seriale Certificato:
137482812861475575355731188133305771252
Valido dal 23/10/2023 al 23/10/2026
ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1

ADM

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla de materializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D. Lg. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i.